

REGOLAMENTO GENERALE PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI -ANNO 2015**ART. 1 - FORMA DI PRELIEVO**

- Nel Comprensorio Alpino di Caccia "CA2" EDOLO, per la stagione venatoria 2015 la caccia agli ungulati è ammessa sotto forma di **"Caccia di selezione"** secondo i tempi ed i modi previsti dai Decreti dell'Assessorato Caccia della Provincia di Brescia e viene esercitata in conformità alle norme del presente regolamento e nel rispetto dei piani di abbattimento.

- Per essere ammessi alla caccia di selezione ogni cacciatore deve sottoscrivere il presente regolamento impegnandosi ad accettarlo e rispettarlo integralmente.

ART. 2 - TEMPI DI PRELIEVO

- Per la stagione venatoria 2015, nel territorio del Comprensorio Alpino di Edolo, con esclusione delle zone di divieto, è consentita la caccia di selezione al **Capriolo** ed al **Cervo** in due periodi non consecutivi dal **29 agosto 2015 al 03 ottobre 2015 e dal 14 novembre 2015 al 07 dicembre 2015** secondo i relativi **Piani di Abbattimento**.

- Entro i limiti di tempo predetti la caccia viene immediatamente chiusa per singole specie, sesso e classi di età al completamento del numero di capi previsti dai piani di abbattimento.

ART. 3 - AMMISSIONE AL PRELIEVO

- L'ammissione alla caccia di selezione ai cervidi è **concessa solo ai cacciatori soci del Comprensorio Alpino che hanno partecipato con un minimo di due uscite ai censimenti effettuati nell'anno 2015**.

- A parziale deroga del comma precedente anche per il corrente anno venatorio, ai cacciatori che non hanno adempiuto, a quanto sopra, **l'ammissione verrà posticipata e concessa alle seguenti condizioni :**

a) dal 05 settembre a tutti i cacciatori che hanno partecipato ad **una sola uscita** ai censimenti dell' anno 2015;

b) dal 12 settembre a tutti i cacciatori che non hanno effettuato **alcuna uscita** ai censimenti di cui sopra.

- La caccia di selezione è consentita al singolo cacciatore se **"cacciatore esperto"** da almeno sei anni e regolarmente iscritto nell'apposito Albo Provinciale, oppure con un accompagnatore iscritto anch'esso all'Albo Provinciale.

- **Nel Comprensorio Alpino di Edolo sono ammessi alla funzione di cacciatori esperti e di accompagnatori solo i nominativi specificatamente proposti dal Comprensorio Alpino ed indicati negli appositi elenchi del Comprensorio.**

ART. 4 - CACCIA SPECIALE ESCLUSIVA AL CAMOSCIO

- Per la stagione venatoria 2015 l'eventuale facoltà del prelievo del Camoscio sarà resa nota attraverso apposito comunicato. Tale caccia sarà comunque limitata e concessa solo a quei soci cacciatori del Comprensorio "C2" Edolo **che faranno formale richiesta e che hanno partecipato ad un minimo di due uscite ai censimenti specifici del Camoscio oltre che alle due uscite sui cervidi** previste dall'ari. 3 comma 1 del presente regolamento. Gli aventi diritto verranno avvisati con apposita comunicazione.

- Per poter esercitare tale forma di prelievo, **sulla base di apposito regolamento**, sarà necessario munirsi di apposito tesserino integrativo, "Caccia Speciale Esclusiva al Camoscio" rilasciato dal Comprensorio agli aventi diritto, in base al comma precedente.

ART. 5 - CONTROLLO DEL PRELIEVO

- Ogni cacciatore ammesso può esercitare la caccia di selezione **due giorni alla settimana scelti tra le giornate di lunedì, giovedì e sabato** con la seguente eccezione. Nei giorni **29/08/2015 -31/08/2015 e 03/09/2015**, il cacciatore potrà esercitare la caccia esclusivamente nei seguenti giorni :

a) un giorno fisso stabilito dal Comprensorio Alpino, mediante rotazione a compensazione degli anni precedenti, nel quale potrà cacciare sull'intero territorio del Comprensorio Alpino;

b) un giorno scelto dal cacciatore, tra le due rimanenti giornate, nel quale potrà cacciare sul territorio del Comprensorio Alpino, compreso quello del proprio Comune di residenza anagrafica, con esclusione del territorio nei confini amministrativi del Comune di Monno.

NEL SECONDO PERIODO DAL 14.11.2015 IL CACCIATORE NON POTRÀ ESERCITARE LA CACCIA DELLE DUE GIORNATE NELLA SETTIMANA, NELLO STESSO COMUNE, AL DI FUORI DI QUELLO DI RESIDENZA.

- Entro e non oltre le ore 5,00 antimeridiane del giorno di caccia ogni cacciatore deve compilare accuratamente l'apposito modulo che, completato in ogni sua parte e sottoscritto, dovrà imbucare nell'apposita cassetta installata dal CA. in Viale Derna a Edolo.

- E' data facoltà, in caso di caccia pomeridiana o per spostamento dal luogo di caccia diverso da quello indicato al mattino, di compilare altro modulo che deve essere imbucato **TASSATIVAMENTE entro e non oltre le ore 14,00 dello stesso giorno.**

- Il mancato o il ritardato deposito nell'apposita cassetta del modulo di cui sopra, la sua non sottoscrizione o la non completa compilazione del modulo **stesso precludono al cacciatore l'esercizio venatorio.**

- Sul luogo di caccia, appena abbattuto l'ungulato, il cacciatore deve apporgli il previsto sigillo (**fascetta plastica al garretto posteriore**) e quindi annotarlo sui tesserini venatori, **anche in caso di errato abbattimento**; in tal caso deve immediatamente compilare la rotativa autodenucia. Una volta sceso a valle deve provvedere immediatamente a compilare la denuncia di abbattimento e ad avvisare telefonicamente il Corpo di Vigilanza Provinciale e gli appositi incaricati del Comprensorio Alpino. Gli incaricati del Comprensorio accertato l'abbattimento e ritirata la relativa denuncia compilata in ogni sua parte, provvederanno ad aggiornare il piano di prelievo esposto accanto alla sopraccitata cassetta.

- La valutazione del capo abbattuto, in caso di eventuali controversie, è di competenza di una apposita commissione composta da un veterinario o tecnico faunistico o responsabile del Servizio Sorveglianza operante nel C.A. designato dalla Provincia, da un esperto indicato dal Comprensorio Alpino e da un esperto delegato dal cacciatore che ha effettuato l'abbattimento.

- L'ungulato abbattuto (**sia giusto che errato**) deve essere recapitato **nel Centro di Raccolta** del Comprensorio "C2" Edolo, presso la **Macelleria Mazzucchelli di Cortenedolo** in via S. Gregorio n. 10, per essere visionato dagli Incaricati del Comprensorio Alpino e dal Corpo di Polizia Provinciale **fino a quando, sullo stesso, vi sia posto il tagliando autorizzativo per il ritiro del capo.**

- **In particolare, l'animale deve essere accuratamente eviscerato prima di essere portato nel centro di controllo ed è vietato asportare organi genitali, mammelle e trofei.**

ART. 6 - DOVERI DEL CACCIATORE

Ad ogni cacciatore di ungulati è fatto obbligo di:

- partecipare ai censimenti annuali degli ungulati per un minimo di due uscite;
- partecipare alle eventuali iniziative organizzate dal Comitato di Gestione Tecnica del Comprensorio;
- partecipare alla mostra annuale dei trofei organizzata dal Comprensorio;
- informarsi sulla disponibilità dei capi da abbattere consultando i piani di abbattimento;

- comportarsi in modo tale da agevolare l'accompagnatore nel suo compito;
- comportarsi correttamente nei confronti dei colleghi cacciatori e degli Agenti del Servizio di Vigilanza Venatoria.

ART. 7 - OBBLIGHI DELL'ACCOMPAGNATORE

- Durante la battuta di caccia l'accompagnatore ha il compito di assistere e di controllare il cacciatore, di vigilare sul corretto esercizio della caccia e può accompagnare un solo cacciatore.
- **L'accompagnatore nella giornata in cui presta l'assistenza NON può esercitare alcuna forma di caccia.**
- L'accompagnatore deve informarsi sulla disponibilità dei capi da abbattere, verificare che il cacciatore abbia provveduto a imbucare nella cassetta il modulo di uscita e deve tenersi a stretto contatto con il cacciatore.
- **In caso di errore di abbattimento, l'accompagnatore deve controllare che il capo abbattuto venga immediatamente annotato sui tesserini, che venga regolarmente apposto il previsto sigillo inamovibile e deve informare appena possibile il Corpo di Polizia Provinciale e gli appositi incaricati del Comprensorio Alpino.**

ART. 8 - MEZZI CONSENTITI

- Nella caccia all'ungulato è fatto assoluto divieto dell'uso di ogni tipo di cane, fatta eccezione per quello da sangue per il recupero del capo ferito.
- L'abbattimento selettivo è consentito esclusivamente mediante l'impiego di fucile a canna rigata, preferibilmente munito di cannocchiale ben tarato con un massimo di 12 ingrandimenti, nei calibri e con caratteristiche consentite dalla Legge e dai regolamenti vigenti (vedasi Calendario Venatorio Provinciale).

ART. 9 - RECUPERO ANIMALI FERITI

- **E' fatto obbligo al cacciatore ed all'accompagnatore di recuperare il capo eventualmente ferito mediante l'esclusivo intervento del Conduttore e del cane da traccia iscritti nel relativo Albo Provinciale e messi a disposizione dal "CA2" di Edolo. Per tale intervento si deve avvertire, con urgenza, il responsabile del "Servizio Recupero ungulati-conduttore cane da traccia", che inizierà le relative procedure avvisando nel contempo il conduttore incaricato ed il Corpo di Polizia Provinciale competente.**

ART. 10 - MOSTRA DEI TROFEI

- I cacciatori sono obbligati a presentare il trofeo, ben pulito e sbiancato o imbalsamato, completo della mandibola o, nel caso di femmine di Capriolo o Cervo, la sola mandibola sbiancata, di tutti i capi abbattuti nella stagione venatoria precedente, accompagnati dai rispettivi sigilli (fascette) per l'esposizione e la valutazione nella mostra annuale dei trofei.
- In caso di mancata consegna del trofeo, secondo le disposizioni di cui al comma 1, è prevista come sanzione il posticipo dell'inizio del prelievo venatorio alla 4° giornata utile .

ART. 11 - MODALITÀ' INTEGRATIVE

- Chi esercita la caccia agli ungulati non può all'interno del Comprensorio Alpino esercitare altre forme di caccia se non nella Zona "B" di Minor Tutela limitatamente alla migratoria ed alla stanziale comune (fagiano, starna, volpe, lepre comune, ecc.).
- E' data facoltà, dal 01 novembre 2015 al cacciatore (sia che ha o che non ha abbattuto il capo di ungulato) di esercitare la caccia vagante in Zona "A", previo versamento del contributo integrativo di €. 100,00.- per la Penna e di €. 95,00 per la Lepre.
- In tal caso ci si dovrà comunque munire di apposito tesserino aggiuntivo rilasciato dagli incaricati del Comprensorio.
- **Il cacciatore che intende proseguire nel prelievo selettivo del secondo capo deve effettuare un versamento integrativo di €. 60,00.- e non può più optare per l'accesso in Zona "A" per le altre forme di caccia.**

ART. 12 - PRESCRIZIONI

- Nell'anno venatorio 2015 ogni cacciatore può abbattere al massimo due capi di ungulato.
- Una volta abbattuto il primo capo di ungulato (punti 30) il cacciatore può ricominciare la caccia di selezione qualora non siano stati completati i piani di abbattimento delle singole specie ed abbattere il secondo capo (punti 20) solo nel secondo periodo utile alla caccia. (Il cacciatore può riprendere, quindi, la caccia ai cervidi dal 14 novembre 2015) sempre con le prescrizioni di cui all'art. 5 comma 1 del presente regolamento.
- Qualora l'abbattimento avvenga nel secondo periodo, il cacciatore potrà riprendere la caccia selettiva al secondo capo di ungulato dal primo giorno utile alla caccia di selezione.
- In tutti i casi ci si dovrà, comunque, munire della 2° fascetta-sigillo e di apposito visto autorizzativo, da apporre sul tesserino aggiuntivo, rilasciati dagli appositi incaricati del Comprensorio.

ART. 13 - NORMA SPECIALE

- Per la stagione venatoria 2015, durante l'esercizio della caccia agli ungulati, il cacciatore che abbia conseguito la qualifica di esperto anche per il prelievo del cinghiale, può, al di fuori delle zone autorizzate, abbattere capi di cinghiale.
- I capi abbattuti sono assegnati al Comprensorio e posti in vendita a prezzi di mercato. I relativi fondi sono introitati dal Comprensorio Alpino e vincolati a interventi di ripristino ambientale per i danni provocati dalla specie.

ART. 14 - PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

- Oltre alle sanzioni previste dalle Leggi vigenti e dall'applicazione dell'art. 51 della L.R. n° 26/93, la violazione alle disposizioni del presente regolamento potrà comportare l'applicazione di provvedimenti disciplinari disposti dal Comprensorio, in attuazione di quanto previsto dallo Statuto stesso, fra i quali la sospensione del tesserino aggiuntivo nelle forme e nella misura che verrà deliberata dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino stesso.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

- Per quanto non espressamente previsto del presente regolamento si applicano le vigenti disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

NUMERI TELEFONICI:

Corpo di Polizia Provinciale : Tel. 030-3748710 Tel. 030-3748711
Mosconi Valter: Tel. 0364-71979 Tel. cell. 335-6677668
Tecnico Faunistico Dott. For. Tevini Mario Tel. cell. 329-6067415

"Servizio Recupero ungulati" Conduttore cane da traccia:Responsabile : Palazzi Gian Mario Tel. cell. 335-460214

Firma per Accettazione _____